

## IN TRENO

Voci, grida, strilli la stazione era immersa nel caos. Il treno arrivò e finalmente sistemammo i bagagli nello scompartimento.

- Il viaggio sarà lungo e noioso - dissi a mio padre tirando un sospiro.

Il treno, intanto, partì rapidamente: scorrevano davanti ai miei occhi le cime dei monti e file di abeti di castagni, di tigli, di faggi rossi e dorati che sembravano un incendio.

Il treno attraversò lunghe gallerie e immense pianure. Intravidi due contadini curvi su un orticello tra i loro ortaggi e tante villette circondate da bellissimi giardini. Dai comignoli si innalzavano fili di fumo grigio e azzurro che si disperdevano tra le foglie degli alberi.

Nei prati di folta erba verde si muovevano pecore simili a batuffoli di cotone.

Il papà mi chiese se avevo fame e, in quel momento, distolsi lo sguardo dal paesaggio che mi rincorreva attraverso il finestrino.

Eravamo in viaggio da poche ore e sentivo già nostalgia per il mio passato.

Avevamo dovuto lasciare la nostra casa e là era rimasto tutto il mio mondo: la scuola, gli amici, per ricominciare una nuova vita. Dove? In quale paese?

La mia mente iniziò ad andare lontano, più velocemente del treno, verso...

